



Contraccezione orale e cancro alla mammella

Data 30 ottobre 2002
Categoria ginecologia

Sono state reclutate per questo studio 4575 donne (età 35-64 anni) affette da tumore della mammella e 4682 controlli. Il 65% per cento delle donne erano di razza bianca e il 35% di razza negra. Le donne affette da tumore della mammella presentavano rispetto ai controlli una percentuale maggiore dei fattori di rischio tradizionali (prima gravidanza in età più avanzata, menopausa tardiva, familiarità per tumore della mammella).

Si osservava che il 77% dei casi di neoplasia della mammella e il 74% dei controlli aveva impiegato precedentemente dei contraccettivi orali.

Sono stati posti a confronto i due gruppi: a paragone delle donne che non avevano mai usato contraccettivi orali, le donne che li usavano correntemente o che avevano cominciato da poco ad impiegargli non apparvero a rischio aumentato di tumore della mammella. Il rischio relativo non aumentava prendendo in considerazione la maggior durata della terapia, dosi maggiori di estrogeni, o età inferiore al momento dell'inizio dell'impiego di contraccettivi orali.

Il rischio risultò simile nelle donne bianche e in quelle di razza nera.

Il rischio non apparve incrementato nemmeno con l'impiego di contraccettivi orali in donne con anamnesi familiare positiva per tumore della mammella.

N Engl J Med 2002 Jun 27; 346: 2025-32